

de Latina Oggi

26.10.90

UNA ANTICA «COMUNITÀ» DEL CAPOLUOGO

I libici «insieme»

Un processo di integrazione ormai completo

CON CIRCA tremila componenti, la comunità dei rimpatriati della Libia di Latina e provincia rappresenta il gruppo più consistente del Paese. Anche il vice presidente nazionale dell'Associazione, Luigi Sillano, risiede nella nostra città, e da qui è partita una consistente rappresentanza per presenziare al Convegno Straordinario dell'Airi di Roma, nel ventennale del rimpatrio della Libia. I lavori del Convegno sono stati aperti dal presidente del Consiglio Andreotti, dopo l'introduzione del presidente nazionale dell'associazione Giovanna Ortu e del presidente del Comitato organizzatore Fellah. Molti politici pontini hanno preso parte all'incontro: il sindaco Redi, il sen. Bernardi, l'on. D'Urao, il sen. Calvi, l'assessore Catani, il consigliere Angiello. A Latina i rimpatriati dalla Libia hanno costituito una delegazione fin dal '70, cioè dal momento del loro rientro forzato in patria.

Dallo scorso maggio hanno una sede ed un recapito, presso il signor Sillano, via Torre Nuova, tel. 0773/242077-240734. Nella nostra città si è svolto nell'87 un congresso nazionale dell'Airi, che si tiene ogni due anni nelle principali città italiane, con grande sforzo organizzativo ma con risultati sempre

all'altezza delle aspettative. «L'atmosfera del Convegno è stata molto distesa, costruttiva, in un clima di ricerca di rapporti sempre più pacifici e di collaborazione con il popolo libico, un tempo visto come «nemico» — ci ha detto Luigi Sillano —. «D'altronde anche i discorsi di Gheddafi si stanno facendo con il tempo privi di quegli accenti veementi ed inconcilianti dei primi anni. In tutto questo tempo Andreotti è stato molto vicino ai nostri problemi e si è molto adoperato per venire incontro alle nostre esigenze.

Così come, ha fatto a livello locale, l'amministrazione comunale di Latina. Ormai siamo perfettamente inseriti nella realtà di questa città, dove la maggior parte di noi ha trovato occupazione, nel pubblico impiego: certo, non tutti i nostri problemi sono risolti, ma possiamo dirci soddisfatti. Ora è importante rimanere uniti e continuare ad incontrarci per rinsaldare i legami che esistono tra persone che hanno vissuto determinate esperienze e conosciuto determinate realtà.

La nostra non è nostalgia, ma desiderio di conservare certi valori».

LUIZA GUARINO